

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA
CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

A.1 Finalità e obiettivi	2
A.2 Riferimenti normativi	2
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Dotazione finanziaria	3
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	3
B.2 Progetti finanziabili	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità	6
C.1 Presentazione delle domande	8
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	9
C.3 Istruttoria	9
C3.a Modalità e tempi del processo	10
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	10
C3.c Valutazione delle domande	10
C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	12
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	12
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	13
D.2 Decadenze e revoche	14
D.3 Ispezioni e controlli	15
D.4 Monitoraggio dei risultati	15
D.5 Responsabile del procedimento	15
D.6 Trattamento dati personali	15
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	15
SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *	16
D.8 Diritto di accesso agli atti	18
D.9 Riepilogo date e termini temporali	18
Allegato C1	20

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando prevede il sostegno ai progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati.

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. In particolare intende:

- Promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva;
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di cinema e audiovisivo;
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale;
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico;
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive;
- Promuovere il ricambio generazionale;
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale.

A.2 Riferimenti normativi

- L. r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- D.c.r. 23 maggio 2017, n. X/1524 "Programma triennale per la Cultura 2017-2019, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 18 dicembre 2017, n. X/7550 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2018 – 2020";
- D.g.r. 4 marzo 2019 n. XI/1332 "Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- D.g.r. 18 marzo 2019, n. XI/1402 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020 (d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551), comunicata in SANI2 con n. SA.49905;
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore, e che svolgano la loro attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.

A.4 Dotazione finanziaria

E' prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a € 130.000,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" del bilancio anni 2019 e 2020.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

Regime di aiuto

Considerato che potranno essere presentati progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.

Nel caso in cui l'inquadramento scelto dal soggetto richiedente risultasse non correttamente individuato, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda,

ALLEGATO C)

Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria di cui all'art. C.3, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica)

Nel caso in cui l'attività del progetto di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva non abbia rilevanza economica o non incida, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- È finalizzata a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- Presuppone una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la propria dimensione, portata e localizzazione;

la stessa attività non rileva ai sensi della normativa europea degli aiuti di stato.

La domanda del soggetto richiedente dovrà comprovare con elementi oggettivi l'esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all'attività finanziata dal contributo regionale.

2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione)

Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti progetti che hanno rilevanza economica o che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.

Il cofinanziamento regionale sarà concesso sotto la forma di aiuti al funzionamento nei limiti del Regolamento comunitario N.651/UE/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. Ai sensi dell'art. 1 il regolamento si applica agli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

In particolare i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par.3 lett. b) per le spese ammissibili dal par. 5 dello stesso art. 53.

L'art. 53 disciplina gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.

Gli aiuti sono concessi per i seguenti obiettivi e attività culturali:

a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche; [...]

c) il patrimonio immateriale in tutte le sue forme (...);

ALLEGATO C)

d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;

e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie.

Gli aiuti possono assumere la forma di aiuti al funzionamento.

Per gli aiuti al funzionamento, sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;
- i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
- i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;
- le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;
- i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto. [...]

Per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile, nel caso in cui ricorra l'aiuto di Stato.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato, tramite la certificazione RNA, che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589, nel caso in cui ricorra l'aiuto di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti dovranno riguardare iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, realizzate in Lombardia dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019.

Si prenderà in considerazione il progetto artistico “core”, quale, ad es. rassegne, festival, circuiti, progetti speciali di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, le attività complementari, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione e formazione del pubblico e che perseguono anche una o più delle seguenti priorità:

1. Incentivo e supporto ai giovani nell’esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l’obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
2. Sviluppo di progetti integrati, nei quali, oltre alle attività prevalenti appartenenti al presente ambito, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate ai progetti stessi, riferite ad uno o più degli altri ambiti;
3. Promozione di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità.

Non saranno riconosciuti i progetti, con le relative spese, che prevedono attività di produzione e di pre-produzione e sovvenzioni alla distribuzione.

Il progetto non potrà essere finanziato su altri bandi regionali, ad esempio ai sensi della l.r. 50/1986 (“Contributi a eventi di rilievo regionale”), o ai sensi della l.r. 5/2007 (Patrocinio o contributo del Consiglio Regionale).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

I Progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alla **soglia minima di € 20.000,00**.

Sono ammissibili nel budget annuale le seguenti voci di spesa:

- **Costi di realizzazione e di ospitalità**
 - Assicurazioni e noleggio pellicole
 - Allestimento strutture
 - Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto
 - Affitto spazi e locali spettacoli
 - Direzione artistica
 - Diritti d’autore – SIAE
 - Cachet artisti
 - Costi logistica: trasporti materiali scenici
 - Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento)
 - Altri costi
- **Costi del personale (compensi al personale artistico autonomo e dipendente, compensi al personale tecnico, compensi al personale organizzativo e amministrativo)**

ALLEGATO C)

- Retribuzione netta
- Oneri previdenziali e assistenziali
- Trattamento di fine rapporto
- **Costi promozione e comunicazione**
 - Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati
 - Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
 - Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - Altro
- **Costi di funzionamento della struttura**
 - Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia)
 - Costi di manutenzione ordinaria
 - Compensi a terzi (consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrativi, etc...)
 - Oneri e interessi passivi bancari
 - Altri costi di funzionamento della struttura

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente bando (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019);
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato;
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro e oneri e interessi passivi bancari.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

Per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione del progetto a Regione Lombardia, i pagamenti in contanti sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- In via eccezionale e unicamente per importi non superiori ad € 500;
- Esclusivamente per le spese rientranti nella voce "Costi di realizzazione e di ospitalità".

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti di cui al punto A.3 possono presentare una sola domanda di contributo.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo della piattaforma Bandi on line <https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi>

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazioregione. Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

ALLEGATO C)

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente,
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:
 - Relazione di progetto, redatta nel format allegato nella procedura on line;
 - Bilanci approvati secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2016, 2017 e 2018 o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Autonomia e Cultura (esclusi enti pubblici)
 - Bilancio di previsione 2019
 - Copia dell'Atto costitutivo e Statuto o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Autonomia e Cultura (esclusi enti pubblici)
 - Eventuale Atto di delega o procura per firma con allegata carta identità del delegante (se non firma il legale rappresentante).

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire **dal 9 maggio 2019, ore 10.00 data di apertura della procedura informatica ed entro e non oltre il 26 giugno 2019 ore 16.00** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sui siti: <https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi>, www.regione.lombardia.it).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line <https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi> come indicato nel presente Bando.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini e con modalità differenti rispetto a quanto sopra indicato saranno considerate inammissibili.

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una email di conferma di partecipazione al Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da un apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 10 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- l'appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicata al punto A.3;
- rispetto del costo minimo del progetto secondo le soglie indicate al punto B.2;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito.

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione e ad ogni criterio sarà assegnato un punteggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA – MAX 80	
Sostenibilità economica, intesa come orientamento a perseguire maggiori livelli di autonomia economico – finanziaria (min 2 – max 12)	
% dei proventi da attività (ricavi da biglietti, merchandising, sponsorizzazioni privati, prestazione) su totale delle entrate (da 0 a 6)	0% = 0 punti
	fino al 20% = 2 punti
	dal 21 al 40% = 4 punti

ALLEGATO C)

	oltre 40%= 6 punti
% quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (da 2 a 6)	fino al 20% = 2 punti
	dal 21 al 40% = 4 punti
	oltre 40% = 6 punti
Capacità di operare in rete e/o partnership (min 0 – max 16)	
Co-partecipazione a progetti (distribuzione, promozione coordinata, servizi comuni, ecc.) (da 0 a 4)	No = 0 punti
	Si = 4 punti
Numero e rilevanza dei partners (da 0 a 6)	Nessuno= 0 punti
	Fino a 2 = 2 punti
	Da 3 a 4 = 4 punti
	Oltre 4 = 6 punti
Partecipazione a progetti e/o reti regionali, nazionali e/o europee (da 0 a 6)+	Nessuna = 0 punti
	Regionali = 2 punti
	Nazionali = 4 punti
	Europee = 6 punti
Qualità della proposta progettuale (min 6 – max 24)	
Programmazione di film di qualità, di cinema indipendente, che valorizzi il patrimonio cinematografico (da 3 a 9)	Scarsa= 3 punti
	Discreta = 6 punti
	Buona = 9 punti
Programmazione che valorizzi i giovani creatori (da 3 a 9)	Scarsa= 3 punti
	Discreta = 6 punti
	Buona = 9 punti
Capacità di diffusione del progetto a livello regionale (da 0 a 6)	Nessuna = 0 punti
	Scarsa = 2 punti
	Discreta = 3 punti
	Buona = 6 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (min 3 – max 19)	
Comunicazione (modalità innovative di promozione e comunicazione utilizzo new media – sito web, i content, social network ecc, -.) (da 1 a 7)	Scarsa= 1 punto
	Discreta = 3 punti
	Buona = 5 punti
	Ottima= 7 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (forme di abbonamento, servizi e iniziative speciali rivolte al proprio pubblico...) (da 2 a 12)	Scarsa = 2 punti
	Discreta = 5 punti
	Buona = 8 punti
	Ottima= 12 punti
Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico (min 0- max 9)	
Iniziativa rivolte a target specifici di pubblico, iniziative che favoriscono l'ampliamento del pubblico, seminari, incontri con gli autori, laboratori ... (da 0 a 9)	Assente = 0 punti
	Scarsa = 2 punti
	Discreta = 4 punti
	Buona = 6 punti
	Ottima = 9 punti
Totale	80 punti

ALLEGATO C)

Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase istruttoria un punteggio inferiore a **48 punti**.

Tale valore rappresenta anche la soglia minima per l'attribuzione delle eventuali premialità:

Incentivo e supporto ai giovani nell'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;	3 punti
Sviluppo di progetti integrati , nei quali, oltre alle attività prevalenti appartenenti al presente ambito, siano anche previste azioni strettamente coerenti e collegate ai progetti stessi, riferite ad uno o più degli altri ambiti.	3 punti
Promozione di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità	3 punti
Soggetti che svolgono attività di promozione della cinematografia riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 25/2016	2 punti
Comuni, istituti a seguito di fusione di due o più comuni contigui, secondo le procedure previste dalla l.r. 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).	2 punti

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria in base al punteggio ottenuto.

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;

ALLEGATO C)

- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nel 2019. Tutte le spese dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

La rendicontazione dovrà essere presentata dal **2 gennaio 2020 al 31 marzo 2020** esclusivamente per mezzo per mezzo della piattaforma Bandi Online <https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi> dove sarà resa disponibile la modulistica relativa al presente bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- registrarsi alla Cabina di regia dello spettacolo – piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - accedendo al sito <http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/>, inserire i dati relativi alla “scheda soggetto di spettacolo” e/o alla “scheda sede di spettacolo” (nel caso il soggetto sia proprietario o gestore di una sede di spettacolo) ed aggiornarla annualmente;
- esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (<http://115.regione.lombardia.it/#/eventi/palinsesto/list>)
I soggetti beneficiari possono esporre le proprie iniziative attraverso:

ALLEGATO C)

- l'adesione all'ecosistema digitale E015 che consente l'alimentazione automatica del Palinsesto attraverso un collegamento diretto ai propri data base. Il sito dedicato all'ecosistema <http://www.e015.regione.lombardia.it/> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
- il caricamento manuale degli eventi sul database appositamente creato da Regione Lombardia, attraverso moduli online compilabili all'indirizzo <http://www.eventi.servizirl.it> (accesso tramite registrazione).
Contatti per ulteriori informazioni:
palinsestoeventiculturali@regione.lombardia.it

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti altresì a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari degli Ambiti di intervento. Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, beneficiario e Ambito di intervento.
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Contatti per gli accordi su modalità, strumenti e materiali di comunicazione:
comunicazione_culture@regione.lombardia.it

D.2 Decadenze e revoche

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente bando il Dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la decadenza totale del contributo, con restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al bando, di cui al punto B.2;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori al 70% del valore del progetto finanziato.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

- Percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili del procedimento che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è la Dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund raising e Patrocini della D.G. Autonomia e Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C1.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferiti al bando:

D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini

- Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059
- Caterina Perego tel. 02.6765.3746

e-mail: legge25cinema@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line: N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA – ANNO 2019
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	<p>Bando annuale rivolto al sostegno di soggetti pubblici e privati che realizzano progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.</p> <p>Si prenderà in considerazione il progetto artistico “core”, quale, ad es. rassegne, festival, circuiti, progetti speciali di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, le attività complementari, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione e formazione del pubblico.</p>
<i>TIPOLOGIA</i>	Agevolazioni
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	<p>I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell’attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore, e che svolgano la loro attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.</p>
<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	E’ prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a € 130.000,00.
<i>CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE</i>	<ul style="list-style-type: none"> - I Progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alla soglia minima di € 20.000,00. - Il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati. <p>Il metodo di calcolo sarà quello del “funding gap” in base al quale l’importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto. Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia. - Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> • acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo; • saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.
<i>DATA DI APERTURA</i>	9 maggio 2019 ore 10,00
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	26 giugno 2019 ore 16,00
<i>COME PARTECIPARE</i>	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo di domanda compilato e firmato, - Documenti indicati all'art. C1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando.</p>
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	Procedura valutativa a graduatoria
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	<p><u>Per informazioni riferite al bando:</u> D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059 • Caterina Perego tel. 02.6765.3746 <p>e-mail: legge25cinema@regione.lombardia.it</p> <p><u>Per informazioni sulla procedura on line:</u> N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p>

ALLEGATO C)

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Autonomia e Cultura
U.O./Struttura	Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02.6765.2610
E-mail	autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 9 maggio 2019 ore 10.00 al 26 giugno 2019 ore 16.00
Istruttoria delle domande	Entro 90 giorni dalla chiusura del bando
Rendicontazione	Dal 2 gennaio al 31 marzo 2020

ALLEGATO C)

Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa della rendicontazione e sua validazione
---------------------------	--

Allegato C1

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA – ANNO 2019

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici del rappresentante legale; nome e cognome, recapito telefonico e email del referente operativo) sono trattati al fine di istruire le domande presentate sul “BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA – ANNO 2019”. Legge regionale n. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati sono Regione Lombardia nella persona del suo Presidente pro-tempore con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124, Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Responsabile Protezione dei Dati, contattabile al seguente indirizzo mail rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati a soggetti terzi (LISPA), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare. Titolare del trattamento relativamente alla piattaforma informatica Bandi Online è Lombardia Informatica S.p.A con sede in via Taramelli, 26, 20124 Milano.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali da Lei forniti, compatibilmente alla durata del bando, saranno conservati dalla Direzione Autonomia e Cultura per un periodo di 10 anni dalla fine del procedimento amministrativo per la concessione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.